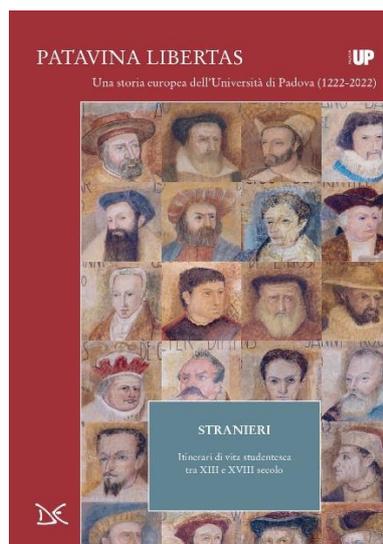


Padova, 5 dicembre

STRANIERI AL BO **UN VOLUME SUGLI ITINERARI DI VITA STUDENTESCA TRA XIII E XVIII SECOLO**

Nell'ambito degli eventi celebrativi per gli [800 anni](#) dell'Università di Padova domani martedì 6 dicembre alle ore 17.00 in Archivio Antico di Palazzo del Bo, via VIII febbraio 2 a Padova, viene presentato il volume [Stranieri. Itinerari di vita studentesca tra XIII e XVIII secolo](#) (Donzelli – Padova University Press, 2022), che fa parte della collana “[Patavina libertas. Una storia europea dell'Università di Padova](#)”; la collana è composta da volumi di alta divulgazione, frutto di solide ricerche d'archivio condotte da giovani storici e storiche dell'Ateneo, che rileggono il percorso padovano in chiave europea, tra spazi e forme della *libertas* e il suo ruolo negli sviluppi dei saperi umanistici e scientifici.

Questo volume osserva l'università come punto di incontro tra uomini di età diverse e di origini geografiche molteplici. Ciò vale in particolar modo per l'Ateneo patavino, che deve le sue origini proprio a una migrazione di scolari. Un evento circoscritto, che tuttavia rientra nel fenomeno più ampio e diffuso della mobilità accademica che caratterizza il medioevo e la prima età moderna.



Nel corso del medioevo – con un'accelerazione notevole a partire dal XII secolo – maestri e scolari furono indotti a muoversi verso i centri del sapere – monasteri, scuole, cattedrali, conventi, università – alla ricerca degli ambienti più stimolanti dal punto di vista intellettuale e delle condizioni che meglio garantissero l'apprendimento, quali ad esempio la presenza di ricche biblioteche o le lezioni dei docenti più illustri. Si tratta dei cosiddetti clerici *vagantes*, che costituivano un gruppo estremamente eterogeneo dal punto di vista geografico e sociale, provenendo da tutto il continente europeo: prevalentemente giovani uomini con alle spalle famiglie facoltose e chierici sostenuti da benefici ecclesiastici; ma potevano esserci anche scolari non particolarmente abbienti, i cosiddetti *pauperes*.

Una mobilità che ha continuato a marcare la vita accademica, in particolare di Padova, la cui comunità studentesca si è da sempre arricchita di un'ampia componente proveniente dall'esterno della città: dall'impero tedesco alla Francia, dalla Polonia alla Grecia, ma anche dall'Italia meridionale. In ogni periodo dell'anno accademico Padova si trasformava – e si trasforma tuttora – in una città intensamente abitata da «stranieri»: uomini per lo più privi di legami affettivi e familiari in loco, desiderosi di costruire la propria carriera e il proprio futuro professionale.

All'evento di presentazione, moderato dal regista e scrittore **Giacomo Battiato**, intervengono **Kaspar Gubler** (University of Bern, CH), **Brigitte Marin** (directrice, École Française de Rome), **Pavlina Rychterová** (Universität Wien, Österreichische Akademie der Wissenschaften) e, in collegamento, **Roberto Delle Donne** (Università di Napoli Federico II). Gli interventi si tengono nelle lingue dei relatori e delle relatrici. Porta i saluti istituzionali la prorettrice con delega alle Relazioni Internazionali, **Cristina Basso**.

L'evento viene trasmesso anche in [diretta streaming su YouTube](#).